

Ai Cavalieri dello Squadrone Speciale "Feuer" e al loro Comandante

"Triste e doloroso destino attende colui che volge il suo sguardo lontano dal Sole".

E' la frase con cui il Santo Tribunale dell'Inquisizione è solito dare inizio al suo processo. Parole che rendono omaggio alla figura del sommo Arrasius Thobosus e che ancora oggi servono da monito per coloro che indulgiano nel peccato e nel sacrilegio.

Tre mesi fa sono stata testimone dei peccati di Sir Lerideaux: ho visto i cavalieri sotto il suo comando attaccare il villaggio di Mourden e macchiarsi delle più atroci crudeltà a danno dei suoi abitanti. Uno di loro, disarmato e implorante pietà, è stato passato a fil di lama davanti ai nostri occhi. Una simile azione, che da sola è sufficiente a coprire di infamia l'onore di qualsivoglia cavaliere, se confrontata con gli eventi operati dalla Squadra dell'Aquila quell'infausto giorno assume quasi le grottesche fattezze di un atto di pietà: a ben più atroce morte sono state condannate le persone perite nell'incendio del villaggio, o inquisite da destrieri immeritevoli del loro cavaliere persino fuori dalle mura delle loro case.

Due degli autori di quelle nefandezze sono fatti prigionieri e condotti presso il vostro campo. Quel giorno avete avuto la possibilità di pentirvi di fronte agli Dei, di chiedere perdono per aver commesso l'errore di legarvi con la vostra parola a una simile compagnia e ad un siffatto stendardo. Vi è stata data l'occasione di deporre le armi e di disperdervi, riscattando così il vostro diritto alla vita. Lo ricordo perché è con me che avete parlato: rammento il vostro rifiuto di restituire la veste bianca che avevate preso in ostaggio alla sua famiglia in cambio di quei due cavalieri. "Non sono i miei uomini, quelli", avete gridato. "Sono soldati agli ordini di un'altra persona".

Per un singolo istante, quel giorno, ho pensato che quella vostra risposta andasse al di là della precisazione formale. Esiste davvero una differenza tra voi e i vostri uomini e quelli al comando di Sir Lerideaux? Lester Blidings, la persona dalla quale avreste dovuto ricevere gli ordini, di certo non sembrava pensarla in questo modo: i piani che abbiamo rinvenuto parlano di attacchi a villaggi e luoghi di chiesa ai quali intendeva destinare entrambi gli Squadroni.

Sono questi gli avversari con cui intende misurarsi la Squadra dell'Aquila?

Se ancora esiste nel vostro animo un barlume di onore, rinunciate a farvi artefice di questi eccidi: disperdete il vostro Squadrone e deponete le armi, o volgetele contro gli individui colpevoli di aver macchiato per sempre il vostro manto di cavalieri. E se pure l'orgoglio vi impedisce di ammettere l'entità dell'errore che avete commesso, consentite almeno a quanti tra i vostri uomini vorranno astenersi dal prendere parte a questa ingiusta e sanguinaria campagna militare di potersi tirare indietro.

Tutti quelli che giunti a questo punto riporranno le armi, palesando la propria diversità rispetto agli uomini di Sir Lerideaux, avranno la possibilità di ottenere il perdono degli Dei. Viceversa, chiunque si ostinerà a brandire ciecamente la propria spada al servizio del peccato e del sacrilegio andrà incontro alla loro stessa sorte: il destino di cui fa menzione Arrasius Thobosus, che spesso si rivela non meno triste e doloroso per coloro che dovranno rendersi artefici del suo compimento.

S.